

Ex Palaspecchi, si avanza Cantiere ultimato nel 2019

Dovrà ospitare la nuova sede della polizia municipale e un'ampia biblioteca
In corso di realizzazione i 233 alloggi in social housing. Presto lo studentato

Procedono velocemente i lavori presso le Corti di Medoro, complesso sorto sulle ceneri dell'ex palazzo degli specchi e gli interventi di ristrutturazione della palazzina che ospiterà le nuove sedi della polizia municipale e di una biblioteca comunale inizieranno già a settembre in quanto è in corso in questi giorni la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori.

Il punto della situazione è stato fatto ieri direttamente in cantiere alla presenza di Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara, Roberta Fusari, assessore all'urbanistica; Aldo Modonesi, assessore ai lavori pubblici, e poi i rappresentanti di Acer Ferrara, Daniele Palombo (presidente), Diego Carrara (direttore) e Marco Cenacchi (progettazione), Alessandro Melato, direttore tecnico Intercantieri Vittadello, Gualtiero Magnani, Stefano Matteoni e Fabio Rossi, di Intercantieri Vittadello.

«L'intervento – ha introdotto Carrara – è un importante tassello della complessiva strategia di riqualificazione dell'area, che ha al suo centro l'intervento in corso di realizzazione di 233 alloggi di *social housing*, che porterà all'inserimento in questo ambito urbano di un importante presidio, rappresentato dalla sede dei vigili urbani, ed un forte elemento di aggregazione sociale quale la nuova biblioteca».

L'edificio sarà recuperato senza modificare i volumi complessivi, con interventi di adeguamento sismico, di ri-



Il sopralluogo tecnico ieri al cantiere per costruire dall'ex Palaspecchi le Corti di Medoro

qualificazione energetica, di ridefinizione del sistema distributivo.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'immobile si prevede di suddividere il piano terra in due ambiti distinti: un'area destinata all'ingresso della delegazione comunale con una sala riunioni per oltre 90 posti e zona destinata ad emeroteca; il secondo ambito destinato all'ingresso ed uffici Urp alla sede della polizia municipale. Il primo piano è interamente

destinato a biblioteca con un settore specifico per i ragazzi; i piani superiori (secondo e terzo) sono occupati invece dagli uffici della polizia municipale così come il piano interrato per gli automezzi.

Se non ci saranno intoppi ha poi spiegato l'assessore Roberta Fusari, «l'intero complesso sarà completato entro la fine del 2019 mentre già a settembre di quest'anno potranno essere disponibili 45 alloggi per studenti. È importante sot-

to-lineare che non si tratterà di alloggi pensati per studenti e che seguono quindi una logica di contenimento di spazi ma sono veri e propri appartamenti, per famiglie o singoli, che inizialmente verranno destinati a studenti ma che in futuro – ha concluso la Fusari – possono essere destinati ad altre tipologie di richiedenti se la domanda di mercato dovesse cambiare».

Lauro Casoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orti nella darsena i progetti civici per la rigenerazio

Cinque azioni di rigenerazione urbana, organizzate da Basso Profilo, che hanno avuto come obiettivo la tutela delle aree verdi urbane attraverso la partecipazione di cittadini. Nei progetti di agricoltura sono stati coinvolti attivamente rifugiati, migranti, associazioni locali attive nel quartiere Giardino, studenti e comunità educanti. Il progetto si è sviluppato nell'arco di un biennio, e grazie al contributo della Regione e del Rotary Club Ferrara Est, insieme a Centro Donna Giustizia, Cooperativa sociale Matteo 25, Urban Center e liceo artistico Dosso Dossi, si sono realizzate una serie di azioni e pratiche utili per rigenerare la zona Giardino. Tutto si è svolto alla Wunderkammer di via Darsena. Se è vero che coltivare significa prendersi cura, è altrettanto vero che si possono coltivare superfici e asfalto, ma per farlo è necessario l'apporto dei cittadini. Giovanni Lazzari, presidente del Rotary Club Ferrara Est, ha rimarcato l'importanza

dell'iniziativa, cui fin dal 2015 ha dato il suo contributo. Tra le cinque azioni di agricoltura, Cave Pane strato da Gianmarco Malerba ha lavorato sul tema del me strumento per veicoli, condividendo le esperienze venienti da ogni parte della regione; Fermenti, curato da sa Malerba, ha insegnato a conoscere vegetali e germe di semina, curato da I di Patitucci, ha visto i cittadini attivi nel trasformare una parte della darsena in un'area di giardino Bene Comune, nato da Maria Giovanna, ha chiesto ai partecipanti di realizzare una mappa di memoria degli spazi verdi e di il manifesto Giardino Comune; Erba Volant, con Erika Latini, ha visto in gli studenti della 3/D liceo artistico Dosso Dossi elaborati verranno sulle vele d'ombreggi lungo la darsena.

Veronica